



La necessità di ridurre i consumi, le emissioni nocive e semplificare i processi di manutenzione, sono sempre stati gli obiettivi di un'azienda che, nata nel 1971, opera per la soluzione anche di questi problemi. Gli studi sviluppati su basilari concetti della fisica e standardizzati per la produzione in serie, le ricerche, le sperimentazioni, le prove e i collaudi, ci hanno permesso di dare una risposta concreta a questi problemi, anticipando e migliorando anche i parametri dell'inquinamento stabiliti dal protocollo di **Kyoto**.

Da tutto questo lavoro è nato **L'ACED - Acceleratore Catalizzatore Elettro Dinamico** che agisce sulla composizione molecolare del carburante, rendendolo soggetto ad una rapida ed efficace combustione. L'ACED è prodotto scrupolosamente, rispettando le normative CE, in 5 modelli di differente potenza e caratteristiche che, a seconda di come vengono installati, svolgono funzioni diverse.

I particolari, vengono costruiti rispettando le normative vigenti, in 5 modelli diversi di potenza e caratteristiche. Le unità sono alimentate tramite un proprio quadro di comando da collegarsi alla rete elettrica 230V 50/60 HZ: le unità per uso industriale hanno 2 fusibili di sicurezza all'interno del quadro. Si tenga presente, che il collegamento alla rete deve sempre essere eseguito rispettando le normative vigenti e da personale autorizzato e qualificato. La parte attiva, è costruita a doppio isolamento ed alimentata a bassa tensione, con misure adattabili alla dimensione preesistente del condotto impiegato negli impianti, evitando in tal modo di dover certificare ulteriormente gli stessi; si fissa nella posizione voluta tramite semplici fascette.

Qualsiasi intervento, installazione o assistenza, eseguiti da personale non qualificato, autorizzato e competente, la rimozione dei sigilli o la modifica di una parte dell'apparecchiatura, il mancato rispetto delle normative elettriche vigenti nel paese d'installazione, come i danni procurati all'apparecchiatura o agli impianti, causati da errata o inadeguata installazione, od incuria nella manutenzione, provoca l'immediato decadimento della garanzia di cinque anni riguardante le parti meccaniche, e di due anni riguardante le componenti elettriche come da normative EU, sollevando da qualsiasi responsabilità il produttore.

1 Mantenimento in sospensione del calcare nell'acqua fredda.

Impiegato per la pulizia dei circuiti idraulici con il passaggio d'acqua, esso crea un campo magnetico negativo nel liquido, trasformando il calcare in carbonato di calcio. Questo, invece di aggrapparsi alle condutture, scorre nel circuito fino alla sua uscita. Attenzione sempre al principio fisico basilare, perciò, riscaldando l'acqua, tutto ciò che non si è depositato in precedenza, si condensa nei circuiti caldi. Per questo motivo, occorrono dei filtri prima degli impianti di riscaldamento, per bloccare il materiale frutto di future incrostazioni. Questo filtro, deve essere montato dall'installatore, proporzionandolo in base alla portata ed alla pressione d'esercizio dell'impianto, onde evitare filtri con maglia troppo grossa, pertanto inutili, o dimensionalmente troppo piccoli, i quali creano una mancanza di portata nell'impianto, come saturazioni del filtro troppo frequenti. Per qualsiasi tipo d'applicazione, dal semplice appartamento fino al caseggiato o all'industria, per ridurre l'incidenza delle manutenzioni e delle sostituzioni, svitando solo un raccordo ed inserendo l'ACED, possiamo ridurre i costi che incidono sulla normale manutenzione, limitando grandemente il formarsi d'incrostazioni.

2 Filtraggio di fluidi con particelle magnetizzabili in sospensione.

Sulle macchine utensili, come le rettifiche, s'impiegano separatori magnetici a dischi rotanti, sottoposti ad usura, o sistemi a perdita, tipo tessuti o cartucce filtranti. Senza interventi rilevanti, con pochi minuti di lavoro per installare su una derivazione l'ACED come un semplice magnete, lasciando alla vasca l'uso per la qual è nata, miglioriamo la qualità del refrigerante e riduciamo lo smaltimento rifiuti, salvaguardando l'ambiente, aumentiamo la produttività e risparmiamo in manutenzione.



3 Acceleratore e catalizzatore di carburanti.

Oggi si parla di Common Rail sui motori, che consente un riempimento migliore della camera di combustione con un'iniezione finissima di carburante. Il principio, evitando la creazione di correnti galvaniche, è quello di eccitare magneticamente le molecole del combustibile, onde ottenere un risultato simile nelle caldaie da riscaldamento, senza modifiche meccaniche d'alcun tipo, quindi senza una nuova certificazione degli impianti in base alle normative. Bruciando meglio il carburante si riducono consumi ed incombusti, costi di manutenzione e pulizia delle caldaie, in pochi minuti di lavoro ed una regolazione dei bruciatori.

In analisi in laboratorio, per testare il rendimento dei dispositivi, si è certificato:

Su GAS Metano Risparmio medio garantito e certificato del 6% senza regolazioni di combustione.

A scopo puramente esemplificativo, si precisa che durante le prove di certificazione, sono state raggiunte punte di risparmio energetico nella misura massima del 22.95%, senza che ciò possa costituire in nessun caso garanzia di rendimento.

Su GAS GPL Risparmio medio garantito e certificato del 4% senza regolazioni di combustione.

A scopo puramente esemplificativo, si precisa che durante le prove di certificazione, sono state raggiunte punte di risparmio energetico nella misura massima del 13.46%, senza che ciò possa costituire in nessun caso garanzia di rendimento.

Su Gasolio Risparmio medio garantito e certificato del 6% senza regolazioni di combustione.

A scopo puramente esemplificativo, si precisa che durante le prove di certificazione, sono state raggiunte punte di risparmio energetico nella misura massima del 10.30%, senza che ciò possa costituire in nessun caso garanzia di rendimento.

Prendendo ad esempio alcune installazioni, presso la nostra sede, su bruciatori ROBUR M 35 alimentati a gas metano, abbiamo portato il consumo settimanale, regolando la combustione come consigliamo, da 150 a 124 MC e i CO non diluiti da 60 PPM a 52.

Consigli di installazione

- 1° Controllare temperature fumi e relative emissioni
- 2° Controllare la pressione d'esercizio dei bruciatori o delle caldaie
- 3° Installare il dispositivo, con la parte attiva montata in senso verticale e con la freccia indirizzata nel senso del flusso di carburante.
- 4° Bloccare il tutto con 2 fascette di dimensione idonea al condotto.

Dopo 7/10 giorni di funzionamento:

- 5° Ricontrollare la temperatura dei fumi e relative emissioni.
- 6° Ricontrollare la pressione d'esercizio dei bruciatori o delle caldaie, onde evitare un'emissione di calore eccessivo dai camini o canne fumarie, dovute ad una sovralimentazione dei bruciatori causati dal funzionamento del dispositivo installato.
- 7° Ridurre la pressione d'esercizio o gli ugelli dei bruciatori o caldaie, nel caso essi non siano a regolazione automatica o a condensazione, per riportare la temperatura dei fumi alle condizioni ottimali.